SPEDIZIONE. Partono alcuni alpinisti che lavoreranno per portare l'acqua nel villaggio di Gohtulti

## Cai vicentino in Pakistan Una vetta, un acquedotto

Oltre all'opera benefica, si tenterà un Seimila inviolato con una tecnica per far salire tutto il gruppo

e Tarcisio Bello volerà tra qualchegiorno in Pakistan con due progetti: uno di cooperazione internazionale e un altro a carattere prettamente alpinisti-

Il programma, patrocinato dall' Associazione delle sezioni vicentine del Cai e dalla Associazione onlus montagne solidarietà di Avio, prevede la realizzazione di un acquedotto a beneficio del popoloso villaggio pakistano di Gohtulti, dal quale partirà poi la scalata ad un Seimila inviolato.

L'opera benefica, con la posa di 1200 metri di tubazione in polietilene, una vasca di presa alla sorgente e un'altra ad uso pubblico al centro del paese, gode del sostegno dell'Associazione Artigiani di Vicenza, in particolare dalla categoria Installatori, mentre il Somerset Club, un gruppo sciistico di Torino, ne finanzia la parte più ri-

L' iniziativa, che viene segui-

Un gruppo di scalatori vicenti- ta con interesse anche dallo ni guidati da Franco Brunello staff di Agostino Da Polenza e dalla Mountain Èquipe di Bergamo, ha lo scopo di fornire acqua potabile alla popolazione locale che attualmente la preleva mom potabile dalle scoline dei campi con ovvie conseguenze sulla salute pubblica.

Negli ultimi decenni il considerevole aumento di abitanti e di animali allevati ha comportato una contemporanea diffusione di malattie endemiche più o meno gravi delle quali ne soffrono in particolare i bambini più piccoli. Nonostante la situazione di conflitto esistente in Pakistan, l'area avrebbe inoltre una sicura vocazione turistica offrendo straordinarie escursioni alpinistiche, per questo motivo è importante che i gruppi in sosta nel villaggio prima della salite alle mete più alte possano contare su acqua perfettamente pulita.

Gothulti gli alpinisti si muoveranno verso la testata della valle di Chantir, per svoltare poi a

est nella valle Haiz Gah, dove verrà posto il campo base a circa 3500 metri. Nei giorni successivi verranno posti i campi alti ad un'altitudine di 4500 metri ai margini del ghiacciaio e a 5500 metri, ai piedi del pendio che condurrà alla vetta di 6105 metri.

La scalata verrà condotta con un sistema misto alpino-himalayano ovvero al capocordata assicurato dal basso seguiranno altri alpinisti del gruppo muniti di jumar, cioè una sorta di maniglia che scorre sulla corda auto-agganciandosi ad essa. In questo modo i tempi di salita in parete saranno quasi pari a quelli di una normale cordata, rendendo contemporaneamente possibile l'ascensione ad un gruppo anche nu-

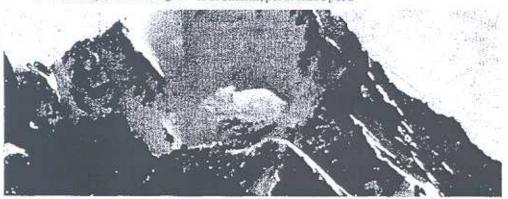
Raggiunta la vetta, dopo avervi lasciato un simbolico crocefisso dono dei ceramisti di No-Dopo il lavoro al villaggio di ve, la discesa sarà effettuata in corda doppia fissando una serie di ancoraggi su neve o

ghiaccio allo scopo di consentire un rientro rapido e sicuro.

Fra i partecipanti vi sono sette soci delle sezioni vicentine del Cai, con Franco Brunello. Mauro Boni, Maurizio Tibaldo per Montecchio Maggiore, Tarcisio ed Ettore Bellò per quella di Marostica e Giuseppe Stecca e Giuseppe Gaianigo per quella di Vicenza. Poi vi sono due soci del Cai di Padova (Federico Battaglin e Giovanna Galeazzo), quindi il cineoperatore piemontese Stefano Bandiera e un medico emiliano, Riccardo Ferrari.

Stecca e Brunello, alla soglia dei settant'anni, grazie al loro costante allenamento e all' esperienza acquisita nel corso di varie spedizioni faranno probabilmente parte del gruppo che tenterà l'ascensione del seimila inviolato. Il rientro è previsto per il 20 agosto.

La spedizione verrà seguita passo passo dalle riprese di Stefano Bandiera che realizzerà un filmato per il programma "Alle falde del Kilimangiaro" condotto da Licia Colò. • T.A.



L'immagine della cartolina stampata dal Cai per la spedizione vicentina al Chantir Gah, 6105 metri

Partecipa anche Assoartigiani. Un crocefisso di Nove sulla cima Due settantenni tra gli scalatori